Obesità (2): forse un nuovo farmaco

Data 26 gennaio 2001
Categoria metabolismo

Dato il continuo incremento della prevalenza di casi di obesita' nei paesi dell' Occidente industrializzato, le ricerche su strategie utili per combattere tale condizione prendono sempre nuove direzioni. E’ stata infatti messa in commercio una nuova molecola dotata di effetti terapeutici utili: la "sibutramina". Questo farmaco sembra essere dotato di effetti importanti sia a livello dei centri regolatori della fame posti nell’ipotalamo sia, con meccanismo periferico, sui recettori beta-adrenergici degli adipociti. Il farmaco avrebbe dimostrato anche una buona tolleranza con scarsi effetti collaterali; necessita pero’ sempre di una dietoterapia adeguata associata al trattamento farmacologico. Un recente studio ha evidenziato l’efficacia della sibutramina utilizzata a dosi crescenti da 5mg a 20mg/die in un trattamento durato complessivamente un anno. I soggetti obesi sottoposti a questo a studio (157 soggetti) hanno ottenuto una perdita di peso mantenutasi poi costante. Dallo studio sembrerebbe anche che la sibutramina sia sicura per i soggetti affetti da ipertensione moderata. I risultati sembrano incoraggianti anche se non conclusivi.
D.Z: ARCH. INTERN. MED. 2000;160:2185-2191

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 13/11/2026 alle ore 22:4 | Pagina 1 di 1